



COMUNE DI COLLEFERRO

(Provincia di Roma)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73

Oggetto: Definizione ed approvazione delle aliquote IMU. Anno 2012.

L'anno **duemiladodici** il giorno **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **18,20** in Colleferro e nella Sala delle Adunanze Consiliari.

Alla prima convocazione di oggi, partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

♦ CACCIOTTI Mario	SINDACO	Presente
♦ DEL FERRARO Leone	PRESIDENTE	Presente

- CONSIGLIERI -

	Presente		Presente
		♦ PESOLI Paolo	Si
♦ ROSSI Antonio	Si	♦ TRULLI Riccardo	Si
♦ CECCARELLI Giancarlo	Si	♦ SPERATI Pietro	No
♦ GIULIANI Aldo	Si	♦ GIROLAMI Emanuele	Si
♦ SOFI Rocco	Si	♦ STENDARDO Vincenzo	Si
♦ PANICCIA Remo	Si	♦ DEL BRUSCO Maurizio	Si
♦ DEL PRETE Mario	Si	♦ GESSI Claudio	Si
♦ IANNUCCI Saturno	Si	♦ SANNA Pierluigi	Si

Presenti in aula: n. **16**

Assenti in aula: n. **1**

Risultato legale il numero dei consiglieri intervenuti, assume la presidenza il sig. **Leone Del Ferraro** Presidente del Consiglio – Assiste il Segretario Generale **dr. Antonio ROCCA**.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Aldo **GIULIANI**, Pierluigi **SANNA**, Riccardo **TRULLI**

Sono altresì presenti gli Assessori: Giorgio **SALVITTI**, Fabio **COLAIACOMO**, Cinzia **SANDRONI**, Vincenzo **NECCI**, Paolo Giorgio **VITIELLO**,

La seduta è pubblica

...OMISSIS... presenti n. 17 consiglieri.

IL CONSIGLIO

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al Comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il Comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali, prevedendo tuttavia l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT;
- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00.

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 30.10.2012;

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO il differimento al 31 ottobre 2012 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli Enti Locali (*Decreto 2 agosto 2012 Ministero dell'Interno – G. U. n. 187 del 11-8-2012*)

VISTO altresì l'art. 13, comma 12bis, del D.L. 201/2011, introdotto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, il quale:

- consente comunque ai comuni di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote ed alle detrazioni del tributo entro il 30/09/2012, in deroga alle previsioni dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006;
- stabilisce che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, lo Stato provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

CONSIDERATO che detto termine è stato differito al 31 ottobre 2012 con Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, art. 9 comma 3 lettera a);

DATO ATTO CHE:

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011;
- a norma dell'art. 7, comma 1, lettera h), del D.Lgs 504/92, richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.Lgs 23/2011, i terreni agricoli sono esenti dall'imposta nel Comune di Collesferro in quanto rientrante tra i comuni montani o di collina riportati nell'elenco allegato alla circolare del Ministero delle Finanze del 14/06/1993;
- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'imposta è riscossa, fino al 01/12/2012, esclusivamente a mezzo modello F24, da ciascun comune per gli immobili ubicati sul territorio del comune stesso; a decorrere da predetta data il versamento può eseguirsi anche con bollettino postale, secondo modalità da stabilire;
- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 18 giugno (cadendo il giorno 16 di sabato) ed il 17 dicembre (cadendo il giorno 16 di domenica), di cui la prima, per l'anno 2012, calcolata in misura pari al 50% dell'imposta determinata con le aliquote di legge (0,4 per cento abitazione principale - 0,76 per cento altri immobili – 0,2 per cento fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola) e la seconda pari al saldo tra l'imposta dovuta impiegando le aliquote e le detrazioni definitive stabilite dallo Stato e dal Comune per l'intero anno e l'acconto versato ed, esclusivamente per l'abitazione principale e le relative pertinenze, anche, in maniera facoltativa, in 3 rate, di cui le prime 2 (scadenti il 18 giugno ed il 17 settembre) pari a 1/3 dell'imposta determinata con l'aliquota e la detrazione di legge e l'ultima a saldo, calcolata in base all'imposta annuale determinata con le aliquote e detrazioni definitive stabilite dallo Stato e dal Comune;
- è comunque riservata allo Stato una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze di cui al comma 7 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo ed delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari, l'aliquota di base. Tale quota è calcolata senza tenere conto delle detrazioni previste dall'art. 13 citato e delle detrazioni e riduzioni di aliquota deliberate dal Comune;

- l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- a norma dell'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 la sola detrazione prevista per l'abitazione principale è applicabile anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari ed alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- in base all'art. 4, comma 12quies, del D.L. 16/2012, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, soggetto passivo dell'imposta è il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata, ai soli fini dell'imposta, a titolo di diritto di abitazione;
- in base al vigente regolamento comunale in materia di imposta municipale propria è considerata abitazione principale quella posseduta da anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti, purché non locata e l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, D.L. 201/2011);
- in base al vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU sono considerati abitazione principale, ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata e della sola detrazione di base, gli immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari e gli alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le medesime finalità dell'istituto autonomo per le case popolari;
- alle fattispecie sopra indicate, secondo l'interpretazione fornita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 3DF del 18/05/2012, non si applica la quota statale del tributo;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato:

- 1) ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO
aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.
- 2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.
- 3) ALIQUOTA PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA 0,2 PER CENTO
riducibile fino allo 0,1 per cento.

ATTESO CHE nel Bilancio di previsione anno 2012 approvato con delibera di C.C. n. 49 del 26/06/2012 era stato previsto un importo del gettito IMU calcolato con l'ipotesi di applicare le seguenti aliquote IMU:

- 0,4 per cento per l'abitazione principale
- 0,98 per cento aliquota di base
- 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola

CHE successivamente il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 67 del 16/10/2012 ha aumentato la previsione per l'anno 2012 del gettito IMU, a seguito degli ulteriori tagli dei trasferimenti erariali ipotizzando l'applicazione delle seguenti aliquote IMU:

- 0,4 per cento per l'abitazione principale
- 1 per cento aliquota di base
- 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 18/05/2012, la quale stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del regolamento dell'imposta municipale propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato comma 15 dell'art. 13;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 24 ottobre 2012;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

ATTESA la propria competenza, ai sensi dell'art.42 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, del Testo Unico.

VISTI i pareri espressi come in calce riportati;

PRESO ATTO che il Segretario Generale dr. Antonio ROCCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, "Nulla ha osservato in merito alla conformità dell'atto alle norme vigenti";

CON votazione come sotto riportata:

D E L I B E R A

A. Di determinare per l'anno 2012 le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU):

1. Aliquota pari allo 0,4 per cento per le seguenti fattispecie:

- a) unità immobiliari e relative pertinenze, adibite ad abitazione principale;
- b) unità immobiliare e relative pertinenze possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di

ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;

- c) unità immobiliari e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- d) unità immobiliari e relative pertinenze appartenenti alle società cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- e) alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (ora ATER).

alle unità immobiliari di cui al punto **1**, lettera a), b) e c) si applica la detrazione dall'imposta dovuta pari ad Euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale, fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta; tale detrazione è maggiorata di Euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, a condizione che lo stesso dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiore detrazione, al netto della detrazione di base, non può superare Euro 400,00.

Alle unità immobiliari di cui al punto **1** lettera d) ed e) si applica solo la detrazione dall'imposta dovuta pari ad Euro 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale, fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta

2. Aliquota pari all'1 per cento per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola

3. Aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati ad uso strumentale all'attività agricola.

- B. Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012.
- C. Di dichiarare la presente, con separata unanime votazione, ed avente carattere d'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

^^^

- Di dare atto che richiedi i dovuti pareri sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: **"Definizione ed approvazione delle aliquote IMU. Anno 2012."** ,ai sensi dell'art. 49 comma 1° del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sono stati così espressi:

➤ "il sottoscritto **dr. Antonio GAGLIARDUCCI**, Dirigente della 3^a Area Funzionale, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata

f.to **dr. Antonio GAGLIARDUCCI**

➤ "il sottoscritto **dr. Antonio GAGLIARDUCCI**, Dirigente della 3^a Area Funzionale, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata";

f.to **dr. Antonio GAGLIARDUCCI**

"Di dare altresì atto che il Responsabile del procedimento è stato individuato nella **dott.^{ssa} Laura CANNONE**, appartenente all'Ufficio Servizio Entrate, ai sensi dell'art.4 della legge n.241/90".

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

La suddetta proposta, messa a votazione ottiene il seguente risultato:

◆ CONSIGLIERI PRESENTI	N. 17
◆ Voti a favore resi per alzata di mano	N. 12
◆ Voti contrari resi per alzata di mano	N. 5
◆ Astenuti	N. -

Esprimono voto contrario i Consiglieri: **Gessi, Sanna, Girolami, Stendardo, Del Brusco**

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

La suddetta proposta, messa a votazione per l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, ottiene il seguente risultato:

◆ CONSIGLIERI PRESENTI	N. 17
◆ Voti a favore resi per alzata di mano	N. 12
◆ Voti contrari resi per alzata di mano	N. 5
◆ Astenuti	N. -

Esprimono voto contrario i Consiglieri: **Gessi, Sanna, Girolami, Stendardo, Del Brusco**

Si riporta il resoconto della discussione avvenuta sull'argomento di cui all'ordine del giorno, elaborato con il sistema della stenotipia computerizzata.

PUNTI 4 E 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU".

"DEFINIZIONE ED APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU. ANNO 2012".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Passiamo al punto 4 e 5, facciamo un'unica trattazione. La parola all'Assessore Colaiacomo.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE - (Colaiacomo) Grazie Presidente.

Con il regolamento l'imposta IMU è stata disciplinata a livello comunale, in linea di continuità - per quanto possibile, con la precedente esperienza ICI.

È importante evidenziare che non è stato più possibile equiparare all'abitazione principale le abitazioni concesse in uso gratuito ai propri figli.

Le uniche assimilazioni, sia nell'aliquota agevolata che nella detrazione, possibili per legge e che noi abbiamo previsto per scelta politica sono.

1. La casa posseduta dall'anziano e dal disabile che ha la residenza in casa di cura o istituto di ricovero;
2. L'immobile di proprietà dei soggetti residenti all'estero. Il tutto a condizione che tali fabbricati non risultino essere locati.
3. Inoltre, è stata prevista, pur non essendo chiaramente espresso dalla norma, l'applicazione dell'aliquota agevolata e la detrazione di € 200,00 per le unità immobiliari e le pertinenze, per gli immobili delle società cooperative a proprietà indivisa che sono destinate ad abitazione principale dei soci; lo stesso vale per gli alloggi di proprietà dell'ASER (case popolari).

Altri punti regolamentati:

- Importo minimo di versamento € 12, come previsto dalla normativa e non è stato diminuito;
- Riconoscere validi i versamenti effettuati da un cotitolare per conto degli altri;
- Riconoscere validi i versamenti effettuati dal nudo proprietario per conto dell'usufruttuario;
- È stata messa in evidenza l'esenzione per i terreni agricoli ricadenti nel territorio di Colleferro;
- Sono stati indicati i requisiti per poter usufruire della riduzione del 50% della base imponibile per i fabbricati inagibili.

Questo è quanto riguarda il regolamento.

Per quanto riguarda le aliquote:

Le aliquote definitive anno 2012

Il bilancio di previsione era stato redatto sull'ipotesi di queste aliquote:

- 0.4 per cento abitazione principale e pertinenze.
- 0.98 per cento altri immobili (comprese le aree edificabili).
- 0.2 per cento fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola.

Considerati però gli ulteriori tagli dei trasferimenti erariali e gli equilibri di bilancio si è pervenuti alla necessità di modificare l'ipotesi prevista in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2012. In particolare l'aliquota di base, che deve essere applicata dai contribuenti per gli immobili che non sono abitazione principale e le aree edificabili, definitiva per l'anno 2012, che ci accingiamo a deliberare è pari all'1%; resta invece invariata l'aliquota per le abitazioni principali e si è potuto prevedere una diminuzione dell'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola.

Le aliquote proposte sono le seguenti:

1. ALIQUOTA pari allo 0,4 per cento per le seguenti fattispecie:
 - Unità immobiliare e relative pertinenze, adibite ad abitazione principale;
 - Unità immobiliare e relative pertinenze possedute, a titolo di proprietà e di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
 - Unità immobiliari e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
 - Unità immobiliari e relative pertinenze appartenenti alle società cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
 - Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (ora ATER).

(GETTITO INTERAMENTE COMUNALE)

2. AQUOTA pari all'1.00 per cento per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali strumentali ad uso strutturale all'attività agricola (0.38 PER CENTO ALLO STATO)
3. ALIQUOTA pari allo 0.1 per cento per i fabbricati ad uso strumentale all'attività agricola. (GETTITO INTERAMENTE COMUNALE)

Questa l'abbiamo abbassata, da 02 l'abbiamo portata a 01.

È discusso il punto in Commissione, i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Assessore. Ci sono interventi? Li trattiamo congiuntamente. Consigliere Del Brusco.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Del Brusco) Grazie Presidente. Come è stato fatto notare in Commissione, siamo arrivati ad applicare per quanto riguarda l'aliquota IMU lo 0.100 praticamente contro un massimo applicabile dello 0.106, quindi vediamo che è stato messo il massimo che si poteva mettere, eccetto 6 centesimi di differenza.

Noi abbiamo sentito più volte il Sindaco dire che nella nostra Città vengono applicate delle tariffe basse, l'abbiamo sentito vantarsi come l'imposta che viene applicata alla TARSU è una delle più basse della zona, l'abbiamo sentito vantarsi e dire di tutto al Governo Monti, che è Governo delle tasse, che non ci serviva un professore per applicare tutto quello che ha applicato il Governo Monti, però ci stiamo rendendo conto che qui a Colleferro non si fa altro che fare la stessa cosa.

Una Città che dovrebbe avere dall'ambiente e dal danno che sta procurando la discarica e i termovalorizzatori un'agevolazione per i cittadini, applica delle tariffe massime per quanto riguarda l'IMU. Mi sembra una cosa veramente assurda questa, perché da tutto quello che viene ricavato e dal ristoro ambientale il Sindaco avrebbe dovuto agevolare l'agevolabile, avrebbe dovuto fare il massimo che si poteva fare per tenere basse queste tariffe.

Poi si legge dalla delibera che da 02 a 01 è stata portata quella degli edifici rurali, ma quella sappiamo che come c'è stato spiegato in Commissione riguarda pochissimo, quasi nulla, quindi è un gettino minimo.

Naturalmente dobbiamo pure spiegare perché si è arrivati all'applicazione della tariffa massima dell'IMU, perché quando si sono fatte le variazioni di bilancio non si è stati capaci di tagliare le spese. La cosa più semplice è stata quella di applicare la tariffa massima che si poteva applicare sulle tasse, per mettere le mani in tasca ai cittadini.

Non è che però qualcuno, il Sindaco, si è preoccupato di tagliare le spese superflue o di eliminare quello che era possibile eliminare, senza alzare queste aliquote, no, la cosa più semplice è stata quella di alzare le tasse.

Questa, Sindaco, è una cosa che contraddice a quello che dice sempre Lei, quando parla del Governo Monti e di altri, che la cosa più semplice che hanno fatto è stata quella di alzare le tasse. Non ci venga a dire, come ci ha detto altre volte, che a Colleferro si paga la tariffa minima applicata nei paesi qui intorno per la nettezza urbana, a Colleferro la Nettezza Urbana, Sindaco, dovrebbe essere gratuita.

Le ricordo che vengono spesi dai cittadini 2 milioni e mezzo di euro per la raccolta dei rifiuti e che ancora non si comincia la raccolta differenziata, ma Colleferro, i cittadini di Colleferro per i rifiuti non dovrebbero cacciare una lira.

Quindi, assistiamo ancora una volta che la cosa più semplice doveva essere tagliare le spese superflue, ad un aumento delle imposte. E questo è quello che avete fatto con questa delibera di Giunta. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie. La parola al Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO - Vedi Del Brusco, tu torni sempre sugli stessi problemi. Allora intanto lo 0.10 della seconda casa è la più bassa di tutto il territorio, non è la più alta, vatti a informare, la più bassa, vatti a informare in tutti i paesi limitrofi, anzi in tutta la Regione Lazio forse.

Abbiamo lasciato il 4 per mille per quanto riguarda la prima casa ed è stato spiegato, con quella delibera che abbiamo votato in Commissione, le proposte che abbiamo fatto per esentare alcune categorie.

Noi siamo costretti a passare dallo 0.8 allo 0.10 perché tu sai benissimo ma queste cose non le dici, perché il buon Monti, che io non condivido nulla di quello che sta facendo Monti, questo lo dico apertamente anche se il partito lo sta appoggiando, nel mese di agosto - i primi di settembre, ha mandato una comunicazione a tutti i Comuni d'Italia, in due mesi, settembre - ottobre - novembre e anche, al Comune di Colleferro verserà 600.000 € in meno, sfido te e chiunque in due mesi a tagliare 600.000 € sulle spese che ha il Comune. Dimmelo te, in bilancio è già speso, perché un conto cosa è se tu all'inizio mi dici, Monti o chi per lui, "tutto l'anno hai 10" io faccio il bilancio per 10, mi dici che ho 8, approvo il bilancio, naturalmente il bilancio lo porto avanti, poi negli ultimi due mesi dici: "No, guarda che da 8 devi andare a 7", sfido te e chiunque in due mesi a trovare 600.000 € che il Governo Monti manda in meno al Comune di Colleferro, così come ne ha mandati meno 200.000 € a Segni, 50.000 € a Gavignano, 40.000 € a Gorga, e a tutti i Comuni, tant'è che ci sono ancora Comuni che non riescono a fare gli equilibri di bilancio, ecco perché stiamo dovuti passare allo 0.10.

Abbiamo dovuto trovare anche delle alchimie, che tu conosci bene e non le hai dette, se no dovevamo andare molto al di là non per colpa nostra, ma per colpa Monti, del Governo Monti che ripeto: questa comunicazione l'ha data ai Comuni a settembre e non a gennaio, come sarebbe stato più logico per tutti.

Ci sono addirittura Comuni, uno per tutti il Comune di Roma, che ancora non riesce a fare il bilancio, non è il solo. Tant'è se avete letto in questi giorni la polemica sull'IMU, di spostare il pagamento dell'IMU perché i Comuni non riescono ancora a fare gli equilibri di bilancio, ecco perché siamo stati costretti, Del Brusco, tu queste cose le sai ma non le dici.

Per quanto riguarda poi tutto il discorso dell'ambiente, te l'ho detto e te lo ripeto, noi qui a Colleferro, al di là tassa di rifiuti che paghiamo un terzo che lo sai benissimo ma non lo dici, basta guardare quello che paghiamo all'asilo nido, alla mensa, al pulmino, e quanto altro, perché c'è stato quel ristoro che viene dalla discarica dei Termovalorizzatori, è stato spallato... Io lo dico sempre a Moffa, l'errore che ha fatto Moffa, doveva cogliere la tassa dei rifiuti, appariva più evidente ma di fatto il risultato era lo stesso, perché un terzo è la tassa dei rifiuti, l'asilo nido, mensa, impianti sportivi, sono tutte cose che vengono dal ristoro, perciò Colleferro il ristoro lo spende, lo spende anche per quanto riguarda l'ambiente.

Parlando poi di raccolta differenziata, non so chi c'era l'altro giorno alla riunione con il GAIA, mi sembra che c'era il Consigliere Paniccia, c'era il Consigliere Trulli, abbiamo preso dei contatti già da un po' di giorni con il GAIA, forse da domani o dopodomani ci presenterà un progetto, la raccolta "Porta a Porta", siamo già d'accordo con l'Assessore della Provincia di

Roma, che anche qui ringrazio, e stiamo lavorando per la raccolta "Porta a Porta", perciò non stiamo fermi.

Del Brusco quando dici le cose ti pregherei di dirle tutte.

Rispondi, poi ti rispondo pure io, io non ti rispondo più comunque. Questi sono i fatti, questi e non altri, poi puoi anche rispondere perché io non ti rispondo più.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie. C'è il Consigliere Gessi che aveva chiesto la parola, prego Consigliere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Gessi) Prima volevo un chiarimento, faremo due votazioni una sul regolamento e una delle aliquote?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sì.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Gessi) Per quello che riguarda il regolamento, che è stato anche oggetto mi dicono in Commissione, ma era talmente articolato, preannuncio che ci sarà il voto di astensione del Gruppo, perché prendiamo atto che rispetto ad alcune preoccupazioni che avevamo, in particolare eravamo stati sollecitati da questa vicenda dell'applicazione secondo la legge della tassazione come seconda casa per i proprietari in proprietà indivisa, invece prendiamo atto che l'Amministrazione Comunale da questo punto di vista è andato... ti sto dicendo che abbiamo preso atto che...

INTERVENTO DEL SINDACO - Era un'ingiustizia talmente eclatante che...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Gessi) Questo fa sempre parte del modo di produrre leggi di questo Paese. Siccome poi non rappresento nessuna forza che sostiene Monti, io sono libero, indipendente, e francamente avrei un po' di cose, però prendo atto Sindaco che tu stai con Silviuccio, perciò tu hai già mollato il suo Segretario politico.

Però sull'altra parte è chiaro che noi avevamo già espresso voto contrario nell'ultimo Consiglio quando si è parlato delle varie sistemazioni di bilancio, perché ci sono una serie di considerazioni che non è che ogni volta ce le dobbiamo ripetere, tu ci ripeti sempre le stesse cose, poi ci sono dei punti fermi che non li modificiamo mai, che tutti i comuni qui attorno ovviamente hanno una situazione di gestione di bilancio e di entrate che con quelle di Colleferro non hanno niente a che vedere, non è che noi questa volta ce la dobbiamo ricordare.

Anche la tua affermazione ultima, che il ristoro viene spalmato su una serie di questioni, siccome nel prossimo Consiglio Comunale ci chiariremo poi sulle questioni ambientali perché il ristoro va in tutte altre direzioni e non viene spesa una lira per la tutela ambientale.

Noi abbassiamo il livello dell'asilo nido, dei trasporti, poi però arrivano queste botte tra capo e collo che ci dicono che l'aria di questa Città diventa sempre più irrespirabile, che i dati scientifici, non nostri, dati da chi li deve dare, ci dice che le situazioni ambientali e di salute vanno sempre peggiorando.

Allora, sai noi con la riduzione delle spese per l'asilo nido, per lo scuolabus e altre cose che cosa ce ne facciamo, quando viene a mancare il primo diritto, che è il diritto alla Salute? Non te lo dico, perché lo dovresti immaginare da solo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Però, Consigliere Gessi, atteniamoci al punto all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Gessi) Sì, ma mi attengo nella maniera in cui si è inserito Sindaco, per cui anche il Sindaco si dovrebbe attenere al punto all'ordine del giorno. Presidente, scusami eh! Se è "A" è "A" per tutti, se è "B" è "B" per tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sì, ma ha risposto a Del Brusco su alcune dichiarazioni fatte...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Gessi) Sì, ma le stesse che avrei fatto io, perché le abbiamo fatte già nell'ultimo Consiglio Comunale e ripeto quello che ho detto nell'ultimo Consiglio Comunale. Per cui dimentichiamo sempre qual è la situazione sociale di Colleferro, perché a Colleferro è vero che ci sono un po' di seconde case, ma per come è nata questa Città le seconde case ce l'hanno operai e impiegati che hanno messo lì da parte risparmi e che noi gli andiamo a fare un bel prelievo.

Per cui è chiaro che lì voteremo contro. Però lascio aperta una finestra di ragionamento perché ricordo come avete concluso la discussione nell'altro Consiglio Comunale.

Per cui lo prendo anche come un atteggiamento di disponibilità, la verifica a discutere.

L'anno prossimo, a quanto pare, poi con questo Governo mai dire "mai", no? Ce ne siamo accorti con l'eventuale retroattività, ancora non sappiamo come va a finire questa storia della manovra finanziaria, non dovremmo avere un certo tipo di problemi perché l'IMU verrebbe a noi. Per cui a questo punto è auspicabile che l'anno prossimo, rispetto a una riquadratura, terremo conto di queste necessità della nostra Città.

Io parlo del..., il 2012 è questo, nel 2013 voi dovrete avere la copertura dei mancati trasferimenti, però siccome l'avete detto voi, non l'ho detto io, questi fanno un decreto la sera e ti accorgi che è retroattivo, non si sa mai come vanno a finire. Poi su tutte le altre questioni ne discuteremo, prendiamo atto che solo con un anno di ritardo a Colleferro partirà la raccolta "Porta a Porta", perché ve l'ho letto nella mozione, era di novembre dell'anno scorso, è un anno fra poco che all'unanimità abbiamo approvato un ordine del giorno che diceva che partiva, "meglio tardi che mai" dice qualcuno? E accontentiamoci, che dobbiamo fare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Gessi. Ci sono altri interventi? Consigliere Stendardo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Stendardo) Grazie Presidente. Io intervengo solo per sottolineare quello che è stato il metodo che si è adottato per arrivare sia alla variazione di bilancio l'altra volta che alla definizione dell'aumento dell'IMU.

Qui ci viene detto che i tempi con i quali sono state comunicate queste mancanze di trasferimento da parte del Governo al Comune risale a quattro mesi fa, per cui non c'era proprio fattivamente il tempo per poter ragionare su dove andare a recuperare.

Però io voglio anche ricordare che questo è un infinito problema perché noi abbiamo rimandato ben quattro Commissioni al bilancio, per un motivo semplice, che mancava il numero legale da parte della maggioranza, quindi non c'era una volontà ad affrontare un problema che poi ci portava necessariamente a fare delle scelte drastiche.

Molto probabilmente la scelta sarebbe stata questa perché non si sarebbero potute trovare altre situazioni, però io le ricordo una discussione franca, una volontà a considerare anche quelle che sono, le accennava prima il Consigliere Gessi, il tessuto sociale di Colleferro, quello che accade oggi a Colleferro, che molto probabilmente ci saranno sì persone che avranno la doppia casa, ma io non mi sento di considerarli "ricchi", perché è frutto anche di situazioni, noi siamo stati legati fino a qualche anno fa a quella che era tutta un'edilizia dettata al lavoro ecc. ecc, quindi secondo me una valutazione, dedicare una discussione un po' più approfondita, andava fatto.

Ridico: questo non è stato possibile, caro Sindaco, Lei lo sa perché, poi ha tentato anche di partecipare Lei in prima persona a queste Commissioni, perché la sua maggioranza non ha mai garantito il numero legale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Stendardo. La parola al Consigliere Sanna.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Sanna) Grazie. Sindaco, io non volevo intervenire ma con simpatia non posso esimermi.

Insomma hanno detto praticamente abbastanza bene tutti i colleghi di minoranza che sono intervenuti. La questione è la seguente: le tradizioni popolari che citavamo prima nel caso vostro vanno leggermente aggiornate o modificate, ogni qualvolta che utilizzavate quella del dire: "Siamo un Comune virtuoso e non aumentiamo le tasse", cambiatela perché non è più attuale o comunque noi vi sottolineare che questa vostra tradizione non è attuale perché nel caso in discussione adesso questa tradizione è stata infranta, "tradizione" insomma, l'avete sempre detta, poi nei fatti non è stato proprio così, perché in qualche modo l'IMU sulla seconda casa viene portata al 10.

Una cosa ci tenevo a precisare, io la preciso sempre, solo è come aggiungere l'acqua al mare, certe volte, la questione del ristoro Ambientale, lo ripeto per la centesima volta in quest'aula, Agensel, io faccio sempre la domanda, io conosco la risposta, però faccio sempre la domanda perché è giusto che in questo luogo venga fatta la domanda, ci sta pagando i soldi del ristoro ambientale? Li sta pagando al Comune di Colleferro? Perché altrimenti noi rischiamo, come si diceva fra i monti che circondano Colleferro di rimanere "mazziati e cornuti", perché se noi sbandieriamo alla Città che le tasse sono basse e non aumentano, al contrario, invece aumentano, per merito del ristoro ambientale che viene dalla discarica e dagli inceneritori, che nel frattempo naturalmente come tutti sappiamo e sarebbe ridondante ribadire: "ci avvelenano", e poi questi denari fra l'altro non entrano per varie morosità di Agensel, di Gaia e di chi per loro, sarebbe la beffa più grande di tutte.

Siccome io utilizzo il condizionale, ma potrei utilizzare anche l'indicativo presente, vorrei che lo utilizzasse voi per chiarire ai miei dubbi, ai quali non rispondete mai.

Io lo ribadisco: la mensa, il pullmino, tutto quello che vuole Lei, Sindaco, i 5 milioni circa del ristoro dell'ambientale entrano nelle casse comunali o sono solamente un ricordo lontano?

Poi sulle cose giuste o sbagliate che ha fatto l'ex Sindaco Silvano Moffa io avrei molto da aggiungere, ma non riguardano questa discussione e per evitare di essere ripreso dal Presidente evito di inoltrarmi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Sanna. Ci sono interventi? Consigliere Girolami.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Girolami) Grazie molte. Il Sindaco fa un ragionamento condivisibile, rappresenta all'Assise Comunale una necessità dovuta a un minor introito delle casse comunali per la situazione economica che vive il Paese.

È evidente che a questa situazione bisogna porre un rimedio. Stiamo discutendo però, credo Sindaco, del come porre rimedio. Nel senso che Lei pone un problema, ma noi a questo problema diamo una risposta diversa rispetto a quella che prospetta Lei.

Questo aumento nella tassazione della seconda casa, tramite l'IMU, determina una maggiore entrata per l'Amministrazione Comunale, Assessore Colaiacomo, determinano un aumento mi pare di 111.000 €, o 119.000 €, io mi ricordavo 119.000 €, lui invece si è ricordato bene, 111.000 €. Quindi noi abbiamo, aumentando l'aliquota, recuperato 111.000 €.

Vedi, Sindaco, il Consigliere Del Brusco, al quale io faccio i complimenti perché a ogni Consiglio Comunale diventa sempre più bravo, più capace di dare un contributo al dibattito di questo Consiglio Comunale, gli ha fatto una valutazione precisa che è quella relativa ai risparmi, perché noi non possiamo penalizzare ancora di più il mercato immobiliare.

Voi nell'equilibrio di bilancio, Sindaco, ci avete portato un ulteriore spesa di 40.000 € per feste e successivamente 20.000 € di queste spese sono state invece di maggiore entrare per la Provincia di Roma, quindi in sostanza il saldo tra le due poste è di 40.000 €, quindi non più tardi di quindici giorni fa, dieci giorni fa, voi avete aumentato di 20.000 € gli stanziamenti per le feste. Allora, delle due l'una..., io non vorrei essere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Girolami, questo intervento era più appropriato farlo a quello della ratifica della variazione di bilancio, che l'abbiamo trattato al punto 3. Allora, ho capito, ma non riguarda i punti che stiamo trattando, noi stiamo parlando dell'IMU e del regolamento dell'IMU, delle aliquote.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Girolami) Ma riguarda l'aumento dell'IMU. L'aumento dell'IMU è il punto n. 5: "Approvazione delle aliquote IMU", punto n. 5, io di questo sto parlando, Presidente, il punto n. 5 è: "Definizione e approvazione delle aliquote IMU. Anno 2012", è questo il tema della discussione. Io quindi credo che la soluzione che l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto adottare è quella che indicava il Consigliere Del Brusco, quindi un risparmio per evitare di mettere le mani nelle tasche dei cittadini.

Vedete, qua non stiamo parlando di ricconi della seconda casa, così come diceva l'altra volta, io condivido la valutazione del Consigliere Gessi, stiamo parlando di persone che hanno fatto una vita di sacrifici, io conosco molte persone che hanno il piacere di avere delle macchine potenti, grandi, ecc., altre persone che hanno di questi interessi però hanno il piacere di avere una casa, il nostro Paese, l'Italia è uno dei paesi europei che ha una percentuale di proprietari di case più alta rispetto a quelli di altri paesi europei, perché per noi, per noi italiana la casa è un valore. Lei con questo tipo di operazione mette mano al portafoglio.

Io credo che una soluzione poteva essere anche quella di un calcolo dell'IRPEF, nel senso che se proprio bisognava trovare un denaro si poteva trovare un IRPEF, in modo che chi aveva più disponibilità economiche, che aveva un reddito maggiore, avrebbe potuto contribuire, anche perché stiamo parlando, Sindaco, di una cifra che è intorno a 111.000 €, se 20.000 € Lei non le avesse spese per le feste, staremo parlando di 90.000 €, e quindi a questo punto noi avremmo potuto risolvere il problema.

Quindi, il ragionamento che faceva il Consigliere Del Brusco, mi pare un contributo valido, poi relativamente agli aspetti della tassazione, io faccio, Sindaco, una promessa, io non dico più delle tassazioni che sono frutto del ristoro ambientale se Lei non continua a dirci che noi abbiamo delle aliquote diverse rispetto agli altri Comuni, gli altri Comuni per fortuna loro non hanno l'impatto ambientale che abbiamo in questa Città. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Girolami. Non ci sono interventi. Passiamo alla votazione. Consigliere Del Brusco per dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Del Brusco) Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto il Gruppo dell'IDV sul regolamento si asterrà, però volevo rispondere al Sindaco brevemente, rispetto a quello che ha detto prima, rispetto ad una cosa giusta che ha detto perché quando il Governo Monti taglia a agosto 600.000 € di contributi a un Comune di Collesferro è chiaro che il taglio è importante e quindi il Sindaco ha nominato i salti mortali per poter far quadrare il bilancio e questo è vero, però Sindaco io ho buona memoria e le devo ricordare una cosa importante: ma un Sindaco che a ottobre ha in bilancio 10.300.000 € di nuvole, della vendita della farmacia che non si è venduta, della 167 che non è stata incassata, nei salti mortali del bilancio è bravo, non è che aveva bisogno di fare nulla, ecco. Quindi, voglio dire: un taglio alle spese, Sindaco, noi abbiamo 50 milioni di spese...

(Interventi fuori microfono)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego, vai avanti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Del Brusco) Grazie. 600.000 € di spese, che poi alla fine parliamo di 111.000 € e di altro, era un segnale, Sindaco, perché la cifra in se per sé non è altissima, era un segnale da dare una cittadinanza e dire che non si faceva un prelievo fiscale ma si andava a tagliare piccole cose qua e là, che avrebbero portato a non mettere di nuovo le mani in tasca ai cittadini.

Sindaco, non si pretendono i salti mortali, si pretendono i segnali, questo è importante, su tutto. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'Assessore Salvitti vuole fare un intervento, vuole chiarire alcuni punti. Se volete? Lasciamo perdere. Va bene, passiamo ai voti.

Il regolamento non lo prevede, io l'ho chiesto prima a voi, se date il consenso a un intervento da parte dell'Assessore, tutto qui.

Passiamo ai voti.

Votiamo.

PUNTO N. 4 "REGOLAMENTO IMU".

Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? Astenuti? 5.

Poi votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 12. Astenuti? 5. Nessun contrario.

PUNTO 5: "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU. ANNO 2012".

Favorevoli? 12. Contrari? 5. Astenuti? Non ci sono astenuti.

Per l'immediata esecutività. Favorevoli? 12. Contrari? 5. Astenuti? Nessuno.

I punti 4 e 5 sono stati approvati.

^^^^^^

Il presente processo verbale, viene firmato come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Leone DEL FERRARO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Antonio ROCCA

PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 1° della Legge n. 69/2009 nel sito internet del Comune di Colleferro: www.comune.colleferro.rm.it - Sezione **Albo Pretorio "on-line"** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. 124, comma 2° del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
f.to Dr. Antonio ROCCA

Colleferro, li **16 novembre 2012**

Copia conforme per uso amministrativo

Colleferro, li **16 novembre 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio ROCCA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Colleferro www.comune.colleferro.rm.it – Sez. **Albo Pretorio "on-line"** per quindici giorni consecutivi:

dal **16 novembre 2012** al.....

Il Funzionario Incaricato
Laura BARBONA